



STUDI COMPARATIVISTICI

3

GENNAIO-GIUGNO 2009 – ANNO II – FASCICOLO I

STUDI COMPARATIVISTICI

Organo ufficiale della Società Italiana di Comparatistica Letteraria
Semestrale

3

GENNAIO-GIUGNO 2009 – ANNO II – FASCICOLO I

SOMMARIO

Marco STUPAZZONI, Raffaele de Cesare 5

Articoli

Rita SEVERI, Tasso in Shakespeare. Intellectual Relations
in the Golden Age of the Renaissance 9

Stefano LAZZARIN, Les écrivains fantastiques et le rêve
comme fondement thématique et rhétorique du genre 39

Giulia BASELICA, Il motivo dell'androgino nel *Sere-
brjanyj golub'* di Andrej Belyj 63

Federico LUISETTI, Il taglio nell'immagine 87

Rosita TORDI, Italo Calvino in viaggio nelle città di
Giorgio de Chirico 99

Testi

Annalisa BOTTACIN, Prosper Mérimée-Vincenzo Salva-
gnoli. Carteggio inedito (1859-1860) 129

Confronti

Pino MENZIO, Etica e letteratura: due riflessioni dal
mondo ispanofono 179

Sonia GEROLIMICH, Stendhal e Firenze 191

Federico LUISETTI, Poetiche nell'Ottocento 197

Rassegna bibliografica 203

Libri ricevuti 241

Indice 245

Ezio RAIMONDI, *Un'etica del lettore*, Bologna, Il Mulino, 2007, pp. 76.

In questo volumetto Ezio Raimondi, professore emerito di Letteratura italiana presso l'Università di Bologna, si muove in una prospettiva radicalmente umanistica, secondo cui il rapporto del lettore con il testo è sostanzialmente riconducibile al rapporto con l'autore. In tal senso, nei termini più espliciti, «la lettura non è mai un monologo, ma l'incontro con un altro uomo, che nel libro ci rivela qualcosa della sua storia più profonda e al quale ci rivolgiamo in uno slancio intimo della coscienza affettiva» (p. 13). In conseguenza di questo incontro, «tra il lettore e lo scrittore si producono lo sguardo, la coscienza, il faccia a faccia di una vera e propria relazione etica» (pp. 13-14). Tale relazione etica ha, per Raimondi, tre aspetti principali. In primo luogo, essa implica il rispetto della testualità dell'opera. Il lettore, con la sua risposta personale, è responsabile del divenire e del rinnovarsi del senso dell'opera; tuttavia deve «conservare quel senso nella sua integrità di soggetto, nella sua differenza che non può essere violata proprio perché vi si incarna una persona» (p. 19). Peraltro, al criterio ermeneutico dell'*intentio auctoris* spetta un ruolo di prima approssimazione, che troverà un complemento necessario e una garanzia più solida nell'*intentio operis*. Gli altri due aspetti della re-

lazione etica individuata da Raimondi sono: l'apertura verso l'alterità e la differenza, in un dialogo che si svolge nello «spazio strutturalmente bifocale» (p. 28) di un'esperienza conoscitiva autentica; e una nozione complessa e dinamica di pluralismo. L'esperienza letteraria mira infatti all'individuazione di valori umani comuni, differenziati fra loro e tuttavia solidali, senza i quali non si può percepire l'altro da sé (cioè gli altri soggetti) come partecipi della medesima vicenda. Grazie all'intreccio di questi tre nuclei etici, la letteratura può costituire un efficace «punto di orientamento» (p. 48), anche nella sua attuale marginalità socio-culturale. È appunto da un luogo decentrato e periferico, secondo il suggerimento di Carlos Fuentes, che può davvero svilupparsi una critica alle condizioni presenti.

Pino MENZIO

STUDI COMPARATISTICI

Organo ufficiale della Società Italiana di Comparatistica Letteraria
Semestrale

Le opinioni espresse negli scritti pubblicati
impegnano soltanto la responsabilità
dei singoli autori,
così come errori non corretti nei giri di bozze



Società Italiana di Comparatistica Letteraria
Direzione e redazione di «Studi comparatistici»:
Str. Revigliasco, 6
10024 Moncalieri (TO)
Tel. e fax: 0039.011.644355

© 2007 Società Italiana di Comparatistica Letteraria

ISSN 1974-157X

ROC 11009

Edizioni del C.I.R.V.I.
Str. Revigliasco, 6
10024 MONCALIERI (TO)
fax 011.644355 - e-mail cirvi@cirvi.it